



## PROVINCIA DI FERMO

### SETTORE AMBIENTE

Registro Generale n. 975 del 13-07-2011

Registro Settore n. 42 del 13-07-2011

#### ORIGINALE DI DETERMINAZIONE

**Oggetto: Art.20 D.Lgs.4/2008 - art.6 della L.R. 7/04 - procedura di Verifica di Assoggettabilita' a valutazione ambientale del progetto "Realizzazione di parco fotovoltaico IMPIANTO 3" - Via Fosa Localita' Miciangelo - Monte San Pietrangeli - Ditta KLAS s.r.l.**

#### IL DIRIGENTE

##### VISTI:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"*;
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"*;
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 delle L. 6 luglio 2002, n.137"* e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 *"Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonche' della flora e della fauna"*;
- Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 e ss.mm.ii. *"Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale"*;
- Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6 *"Modifiche ed integrazioni alle Leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10 – Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000"*;
- Legge Regionale 12 ottobre 2007, n. 11 *"Modifica alla Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale" come modificata dalla legge regionale 12 giugno 2007, n. 6"*;
- Legge Regionale 4 agosto 2010, n.12 *"Modifica alla legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale"*;
- Delibera di Giunta della Regione Marche n.1600/2004 *"Linee Guida generali per l'attuazione della legge regionale sulla VIA"*;
- Delibera di Giunta Regionale del 09 febbraio 2009, n. 164 *"Disciplina della Procedura di impatto ambientale art21 comma 6: modifica degli allegati per attuazione di sopraggiunte normative nazionali ed integrale pubblicazione del testo coordinato"*;

- Delibera di Giunta Regionale del 05 maggio 2009, n. 720 *“Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale” s.m., artt. 5 e 19 “Uniformazione delle modalità di gestione delle spese istruttorie in materia di VIA ad integrazione della DGR n. 1600/2004”;*
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 *“Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;*
- Decreto Ministeriale 19 febbraio 2007 *“Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell’art. 7 del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387”;*
- Decreto Ministeriale 6 agosto 2010 *“Incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare”;*
- Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 *“Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;*
- Legge 13 agosto 2010, n. 129 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 luglio 2010, n. 105, recante misure urgenti in materia di energia. ....omissis....”* all’Art. 1-octies. - *(Opere connesse agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili).* comma 1, recita *“Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili di cui all’articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, comprendono le opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all’immissione dell’energia prodotta dall’impianto come risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete”;*
- Decreto Legislativo 03 marzo 2011, n.28, *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;*
- D.M. 05.05.2011 *“Incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici”;*
- Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento dell’Energia prot.n. 0019813 del 28.10.2010 *“Procedimenti per l’autorizzazione alla realizzazione di impianti fotovoltaici a terra maggiori di 20 kW”;*
- Legge Regionale 6 giugno 1988, n. 19 *“Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 Volt”;*
- Deliberazione 23 luglio 2008 dell’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas - ARG/elt 99/08 e ss.mm.ii. *“Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA”;*
- Deliberazione Amministrativa dell’Assemblea Legislativa Regionale del 30 settembre 2010 n.13 *“Individuazione delle aree non idonee di cui alle linee guida previste dall’articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l’installazione di impianti fotovoltaici a terra e indirizzi generali tecnico amministrativi. Legge Regionale 4 agosto 2010, n. 12”*
- Legge Regionale 3 novembre 2010, n.16 *“Assesamento di bilancio del 2010”;*
- Delibera della Giunta Regionale del 06/12/2010 n. 1756 *“Deliberazione Amministrativa Assemblea Legislativa Regionale n.13 del 30 settembre 2010 -Individuazione delle aree non idonee di cui alle linee guida previste dall’articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l’installazione di impianti fotovoltaici a terra – Approvazione delle interpretazioni tecnico-amministrative”;*
- Delibera della Giunta Regionale del 08 marzo 2011, n. 255: *“D.M. 10.09.2010 del Ministero dello Sviluppo Economico – Recepimento linee guida nazionali per l’autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili”;*

- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*”;
- Legge 23 luglio 2009, n. 99 “*Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*”;
- Delibera della Giunta provinciale di Fermo n. 111 del 29/12/2009, recante “*Indicazioni operative per l'autorizzazione degli impianti fotovoltaici*”;
- Delibera della Giunta Provinciale di Fermo n. 115 del 01/06/2010, recante “*Atto di indirizzo per gli uffici provinciali e per i Comuni da applicarsi nelle procedure inerenti la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo di pannelli fotovoltaici*”.
- Delibera di Consiglio Provinciale del 14 ottobre 2010, n.94 “*L.R. 34/92, art. 25, comm 2 – Adozione dello schema della variante normativa delle NTA del vigente PTC e del PTC adottato definitivamente con D.C.P. n.90 del 06.09.2007.*”
- Delibera di Consiglio Provinciale del 14 giugno 2011, n.37 “*L.R. 34/92, art. 25, comm 4 – Adozione dello schema della variante normativa delle NTA del vigente PTC e del PTC adottato definitivamente con D.C.P. n.90 del 06.09.2007. Esame e decisioni sulle osservazioni presentate sullo schema di PTC adottato con D.C.P. n.94 del 14.10.2010*”;

VISTA la richiesta di avvio del procedimento di verifica relativamente al progetto “*Realizzazione di parco fotovoltaico Impianto 3*” – *Via Fosa, Località Miciangelo, Monte San Pietrangeli - FM*”, come previsto dal combinato disposto dell’art.6, L.R. 7/04 e dell’ art. 20 del Dlgs 4/2008 e ss.mm.ii., presentata dal Sig. Moriggl Markus, nato a Malles Venosta, BZ, il 17.12.1970, in qualità di legale rappresentante della Ditta KLAS S.r.l., P.IVA e C.F. 01752080216, con sede legale in Via Glorenza, n.18 a Malles Venosta, BZ, acquisita con prot. n. 20982 del 22.07.2010. L’area è distinta catastalmente al foglio n.16 particelle 13 – 14 – 27 (porzione) – 28 (porzione) – 48 (porzione) - 180.

A corredo dell’istanza e’ stata presentata la seguente documentazione:

- Progetto preliminare: Relazione tecnico-illustrativa; Documentazione fotografica; Tav.1 Planimetria di rilievo, Planimetria catastale, Corografia; Tav.2 Planimetria di progetto impianto; Tav.3 Particolari strade, recinzioni, pannelli, e cabine elettriche; Relazione Geologica; Relazione Idrologica Idraulica.
- Studio preliminare ambientale: Cartografia, Restituzione fotorealistica, Relazione tecnica sulla valutazione dell’impatto ambientale ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA;
- Dichiarazione della data di pubblicazione sul B.U.R.M.;
- Elenco dei Comuni interessati dall’intervento: Monte San Pietrangeli e Francavilla D’Ete;
- Dichiarazione relativa al valore dell’opera;
- Copia conforme su cd del progetto preliminare dell’opera e dello studio preliminare ambientale;
- Autocertificazione della conformità tra la copia informatica di cui al punto precedente e la documentazione cartacea di cui al progetto preliminare dell’opera e dello studio preliminare ambientale;
- Testo dell’avviso da effettuarsi su quotidiano a diffusione regionale e sul BUR della Regione Marche;
- Autocertificazione che attesta che la documentazione cartacea presentata alla Provincia di Fermo è la stessa integralmente depositata presso i comuni interessati ed inoltrata all’ARPAM ed al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competenti;
- Elenco firmato degli elaborati presentati.

ACQUISITE le integrazioni da parte della Ditta KLAS S.r.l., registrate al nostro protocollo al n.21802 del 29.07.2010, inerente la seguente documentazione:

- Copia dell'attestazione del versamento su c.c.p. n.1630612, con causale "Spese istruttorie procedura verifica/Via, art.5 L.R. n.7/04 del 14.04.2004";
- Titolo di disponibilità dell'area (preliminare di diritto di superficie);
- Domanda per rilascio di certificazione relativa all'assetto territoriale presentata al Comune di Monte San Pietrangeli;
- Ricevuta trasmissione documentazione progettuale ai Comuni di Monte San Pietrangeli e Francavilla d'Ete, al Corpo Forestale dello Stato ed all'ARPAM (con allegato elenco elaborati);
- Autorizzazione al rilascio di copia della corrispondenza al progettista Ing. Francesco Trovarelli (con allegato documento di riconoscimento).

VISTA la documentazione presentata, con nostra nota protocollo n.21943 del 30.07.2010, si è provveduto a comunicare alla Ditta KLAS S.r.l. ed ai seguenti Enti e Settori interni alla provincia: l'ARPAM Dipartimento di Ascoli Piceno, il Corpo Forestale dello Stato di Ascoli Piceno, il Comune di Monte San Pietrangeli ed il Comune di Francavilla d'Ete, l'avvio del procedimento ai sensi degli artt.7 e 8 della Legge n.241/90 e ss.mm.ii. e richiesta apporti istruttori ai sensi dell'art.5 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. Inoltre si è chiesto ai comuni interessati di inviare a fine pubblicazione le osservazioni prevenute.

TENUTO CONTO della lettera della Ditta KLAS S.r.l. registrata al nostro protocollo in data 30.08.2010 al n.24393, con la quale viene comunicato agli Enti competenti, lo spostamento della data di pubblicazione su quotidiano a diffusione regionale e sul BUR Marche al 19.08.2010.

TENUTO CONTO dell'apporto istruttorio art.5 L.R. 7/2004 nota prot. n.7391 del 18.08.2010 del Corpo forestale dello Stato, registrato al nostro protocollo in data 01.09.2010 prot.n.24668 e di seguito riportato: *"Dall'analisi degli elaborati è emerso che trattasi di nuovo impianto (potenza 2626,80 kWp) a terra situato in un fondo agricolo adiacente a terreni su cui sono stati autorizzati dal Comune di Monte San Pietrangeli altri due distinti impianti fotovoltaici. Dal sopralluogo effettuato e dall'esame degli elaborati si evince che gli interventi previsti non andranno a danneggiare direttamente singole essenze arboree protette e tanto meno aree boscate. Si devono pertanto preservare le essenze arboree situate nell'area ed in particolare quelle situate a ridosso dei casolari presenti, dalla strada e dei fossi. In merito ai possibili rischi d'incendio boschivo (comunque bassi nell'area), al fine di prevenire eventi accidentali o colposi, prevedibili su un manto erbaceo che potrebbe manifestarsi estremamente secco nella stagione estiva, per l'eventuale effetto dell'aumento di temperatura indotto dai pannelli, si ritiene opportuno consigliare di mantenere una fascia priva di vegetazione erbacea nel perimetro dell'impianto, oltre che, come indicato in progetto, la manutenzione del suolo sottostante mediante il taglio della vegetazione infestante senza l'utilizzo di diserbanti. Il progetto prevede la realizzazione di una piantumazione atta alla mitigazione dell'impatto visivo (schermatura) ma non è poi presente nessun elaborato che lo descriva compiutamente e ne suddetta piantumazione è stata riportata nella restituzione fotorealistica. In considerazione anche degli effetti cumulativi, si ritiene utile prevedere per mitigare l'impatto visivo ed al fine di ricreare possibili habitat naturali per la fauna, la piantumazione e le cure colturali necessarie per realizzare una siepe plurispecifica larga 1-1,5 metri ed alta almeno 2 metri, caratterizzata da arbusti autoctoni (possibilmente consociando sempreverdi a latifoglie) integrata sporadicamente da essenze arboree, nei lati del perimetro esterno i singoli impianti. Si consiglia inoltre di prevedere una fascia boscata più articolata di spessore (10-20 metri) con essenze arboree ed arbustive autoctone almeno a ridosso degli edificati*

Determinazione AMBIENTE n.42 del 13-07-2011 PROVINCIA DI FERMO

*e delle strade esistenti e ovunque tecnicamente non incompatibile con le esigenze produttive dell'impianto progettato. In merito alla vincolistica esistente si rimanda al certificato di assetto territoriale rilasciato dal comune di Monte San Pietrangeli”.*

RICHIAMATA la lettera del Settore Viabilità – Infrastrutture – Urbanistica della Provincia del 08.09.2010 protocollo interno ID38095 del 10.09.2010, che si riporta testualmente: *“In riferimento alla richiesta di parere prot.n.21943 del 30.07.2010, per quanto attiene alle competenze del Servizio Urbanistico, si chiede al comune se dispone di un Regolamento specifico per l'ubicazione di tali impianti. ....Dall'analisi degli elaborati inviati non risulta essere stata rilasciata la Certificazione relativa all'assetto territoriale predisposta dal comune. Venga valutata da parte del comune e del proponente la possibilità di individuare siti alternativi per l'ubicazione dell'impianto, in linea con l'Atto di indirizzo provinciale, privilegiando in particolare i tetti degli edifici industriali. ....Lo scrivente Ufficio si riserva di esprimere il parere di competenza in seguito al recepimento della documentazione integrativa di cui sopra”.*

VISTA la comunicazione da parte dell'ARPAM del 01.10.2010 prot.n.38735, registrata al nostro protocollo in data 11.10.2010 al n.30117, inerente la richiesta della seguente documentazione integrativa, che riporta quanto segue:

- *Non è chiaro il bilancio di massa delle terre movimentate, in particolare per quanto riguarda la realizzazione dei cavidotti e delle opere di regimazione delle acque meteoriche: non sono stati definiti i quantitativi di terre provenienti dagli scavi e quelli del materiale destinato ai rinterri; inoltre non sono state definite le modalità di gestione di eventuale materiale in esubero;*
- *In relazione alla gestione dei rifiuti di cantiere è necessario indicare una stima quantitativa degli stessi con i relativi codici CER;*
- *Non è presente l'indicazione della distanza dal punto di approvvigionamento del materiale necessario all'impianto che si intende realizzare, il percorso dei mezzi di trasporto ed il numero di viaggi/giorno che verranno effettuati.*

PRESO ATTO della comunicazione da parte del Comune di Monte San Pietrangeli del 14.10.2010 protocollo n.4821, registrata al nostro protocollo in data 15.10.2010 al n.31016, con la quale vengono trasmessi:

- *il parere per quanto di competenza dell'Ufficio Tecnico, con il quale si attesta che l'impianto non ricade in zone soggette a vincoli richiamati all'art.142 del D.Lgs. 42/04;*
- *la copia della pubblicazione dell'avviso del deposito del progetto all'Albo Pretorio del Comune (numero di registro 176 pubblicato dal 22.07.2010 al 06.10.2010), significando che non sono pervenute osservazioni.*

TENUTO CONTO della documentazione integrativa come da richiesta dell'ARPAM (*nota prot.n.38735 del 01.10.2010*) da parte della Ditta KLAS S.r.l., trasmessa alla Provincia di Fermo, all'ARPAM, al Corpo Forestale dello Stato ai Comuni di Monte San Pietrangeli e Francavilla d'Ete ed al Settore Viabilità Infrastrutture Urbanistica e registrata al nostro protocollo al n.31285 del 18.10.2010, contenente due copie della relazione integrativa con gli allegati di seguito elencati:

- *Allegato1 Sviluppo analitico delle quantità di materiali prodotti ed utilizzati per la realizzazione dell'impianto;*
- *Allegato 2 Particolare strada di distribuzione e strada interna;*
- *Allegato 3 Elaborato estratto dalla relazione idraulica-idrogeologica “capacità di smaltimento sezione idraulica”;*
- *Allegato 4 Schema impianto regimazione acque;*
- *Allegato 5 Sezione cavidotto interrato linee BT;*

➤ Allegato 6 Cartografia viabilità;

VISTA la nota prot. 45319 del 18.11.2010 dell'ARPAM Dipartimento di Ascoli Piceno, registrata al nostro protocollo in data 25.11.2010 al n.37243, avente per oggetto "Valutazione tecnico-ambientale" di cui si riporta uno stralcio di seguito:

*"A seguito della richiesta da parte dell'Amministrazione Provinciale n. prot. 21943 del 30.07.2010, registrata con protocollo ARPAM n.32055 del 07.08.2010, e delle relative integrazioni presentate della ditta proponente, registrate con protocollo ARPAM n.41082 del 20.10.2010, si comunica che dall'esame della documentazione tecnica relativa all'oggetto si rileva quanto segue:*

SERVIZI Aria/Rif.Suolo e Servizio Acque:

Dati di progetto:

- *Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di 2626,80 kW;*
- *L'impianto risulta essere costituito da 11.940 pannelli in silicio cristallino, per una superficie radiante totale di circa 20178 mq;*
- *L'area oggetto di intervento risulta collocata in zona agricola ed è distinta al catasto terreni del comune di Monte San Pietrangeli al foglio di mappa n.16 particelle 13-14-27(porz.)-28(porz.)-48(porz.)-180;*
- *L'area prescelta per la realizzazione dell'impianto occupa una superficie totale di circa 54.523 mq;*
- *L'energia prodotta verrà ceduta al gestore Enel;*
- *L'impianto sarà delimitato da recinzione perimetrale con schermatura vegetale, costituita da essenze arboree autoctone, per mitigare l'impatto visivo;*
- *Nell'area è prevista la realizzazione di un impianto di regimazione delle acque meteoriche, con canalizzazioni di prima e di seconda raccolta, per il corretto deflusso dell'acque piovane. Le acque meteoriche così coltate verranno recapitate nel reticolo idrografico del Torrente Tosa;*
- *Le strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici verranno ancorate a mezzo di spezzoni di profilati metallici infissi nel terreno, evitando opere di fondazione in conglomerato cementizio e significativi movimenti di terra e di sbancamento del terreno;*
- *L'impianto sarà dotato di una cabina per la consegna Enel, di un sistema di trasformazione da corrente continua ad alternata e da quadri di comando alloggiati in manufatti prefabbricati;*
- *Il quantitativo di materiale di risulta delle opere di escavazione del terreno, proveniente principalmente dagli scavi per la realizzazione dei cavidotti interrati e delle opere di regimazione delle acque, verrà in parte impiegato per il reinterro dei cavidotti stessi ed il restante integralmente utilizzato per la regolarizzazione delle discontinuità presenti all'interno dell'area di sedime dell'impianto;*
- *In relazione alle sole opere di movimento terra, l'approvvigionamento del materiale impiegato per la realizzazione dell'impianto (sabbia, misto cava, inerte stabilizzato) verrà pianificato in modo tale da avere un numero viaggi/giorno inferiore a dieci;*
- *I rifiuti di cantiere (legno, cartoni, plastica, staffe metalliche, ecc.) saranno provvisoriamente stoccati in contenitori per poi essere trasferiti in un'apposita area ove successivamente conferiti a ditte specializzate che provvederanno al loro riciclo, eventuale ulteriore materiale che non potrà essere riciclato verrà invece conferito a discarica autorizzata;*
- *Una volta allontanati tutti i materiali tecnologici costitutivi dell'impianto, si provvederà al ripristino dell'area che verrà riconsegnata al suo originario utilizzo agricolo.*

Commento:

*Sebbene le integrazioni fornite dalla ditta siano scarse, questa Struttura ha gli elementi necessari per poter esprimere valutazioni tecnico-ambientali di competenza. La pressione esercitata dall'intervento può definirsi bassa, in quanto le variazioni ambientali attese sono transitorie e non*

*incidono significativamente sull'ambiente circostante, a lungo termine. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti in fase di cantiere si rammenta che è preferibile il loro invio a recupero anziché lo smaltimento. Il limite di dieci viaggi/giorno per l'approvvigionamento del materiale necessario alla realizzazione dell'impianto, si riferisce esclusivamente al materiale da cava senza includere il rimanere necessario (moduli fotovoltaici, staffe metalliche, cavi, ecc.) alla sua completa realizzazione. Il punto di approvvigionamento del materiale da cava risiede nel comune di Sant'Elpidio a Mare che, come deliberato nel "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria" della Regione Marche (12.01.2010, n.164), è incluso nella Zona A dove il livello del PM10 e del biossido di azoto comporta il rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme.*

*Parere:*

*Sulla base di quanto sopra rilevato, esaminata l'intera documentazione pervenuta, si esprime parere favorevole per quanto di competenza al progetto di cui in oggetto, presentato dalla ditta KLAS S.r.l., nel comune di Monte San Pietrangeli (FM), in località Miciangelo, con le seguenti prescrizioni:*

- *Il numero massimo di viaggi/giorno per l'approvvigionamento di tutto il materiale, sia quello proveniente da cave che quello necessario per la realizzazione dell'impianto in oggetto, deve essere pari a 10 (5 per i viaggi di andata e 5 per i viaggi di ritorno);*
- *Durante il trasporto dei materiali polverulenti al cantiere devono essere utilizzati autocarri con cassoni chiusi, così come specificato nel comma 3.1 del paragrafo 3 dell'allegato V alla parte quinta del D.Lgs. n.152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii.;*
- *È necessario disporre all'interno del cantiere di un anemometro a norma per la registrazione della velocità dei venti ed interrompere l'attività di movimentazione dei materiali per velocità del vento superiori a 5 m/s;*
- *La gestione dei rifiuti prodotti nella fase di cantiere deve rispettare quanto disposto dalla parte IV del D.Lgs. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. 4/08 relativamente alla classificazione, al deposito temporaneo, al trasporto, al recupero o allo smaltimento finale;*
- *I rifiuti prodotti ed i loro contenitori devono essere etichettati con un cartello riportante la tipologia del rifiuto, il codice CER, l'indicazione se è un rifiuto pericoloso o meno, secondo la normativa vigente;*
- *I rifiuti recuperabili devono essere coperti per evitare il loro deterioramento dovuto ad agenti atmosferici ai fini del successivo reimpiego.*

*Sulla base dei rifiuti prodotti dall'attività di cantiere, si rammenta che è preferibile il recupero degli stessi, rispetto allo smaltimento in discarica.*

*Servizio Radiazioni/Rumore- Osservazioni.*

*Matrice Rumore* - *Valutazioni: dall'analisi della documentazione presentata non risulta che l'opera in oggetto produca impatti significativi per quanto riguarda l'inquinamento acustico. Per quanto riguarda, inoltre, la fase di cantiere per la realizzazione del progetto in esame, si fa presente che l'utilizzo di macchinari rumorosi all'interno del cantiere può ottenere apposita autorizzazione da parte del comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico L.447/95. Le modalità di richiesta sono esplicitate nelle linee guida DGRM 896/03;*

*Matrice Campi Elettromagnetici* – *Valutazioni: dall'analisi della documentazione presentata non risulta che l'opera in oggetto produca impatti significativi per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico.*

*Parere di competenza:* *alla luce di quanto sopra, questo Servizio esprime parere positivo all'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A.*

ACQUISITO il certificato di assetto territoriale del comune di Monte San Pietrangeli (prot.n.3443 del 22.07.2010 pratica edilizia n.17/2010), con nota prot.n. 3575 del 28.01.2011;

RICHIAMATA la comunicazione del Settore Viabilità – Infrastrutture – Urbanistica, protocollo interno n.62775 del 24.02.2011, che si riporta di seguito: “*in riferimento alla richiesta di parere prot.n.21943 del 30.07.2010, per quanto attiene alle competenze del Servizio Urbanistica, vista la certificazione relativa all’assetto territoriale predisposta dal comune, prot.n. 3443 del 22.07.2010, è opportuno che venga verificata da parte del comune, integrando la certificazione inviata, la conformità dell’intervento con la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottata con delibera di Consiglio provinciale n.94 del 14.10.2010, che nell’allegato “A” individua, “massime superfici occupabili per la realizzazione di impianti, reti tecnologiche a terra, servizi tecnici ed amministrativi per le reti telefonica, elettrica, idrica del gas, per la depurazione delle acque, impianti di trattamento dei rifiuti, impianti industriali fotovoltaici, biomasse, eolici e simili che impegnano ampie superfici di suolo, in zone classificate agricole dagli strumenti urbanistici comunali”.* Lo scrivente Ufficio si riserva di esprimere il parere di competenza in seguito al recepimento della documentazione integrativa di cui sopra”.

RICHIAMATA inoltre la nostra comunicazione del 02.03.2011 protocollo n.8500, indirizzata al Comune di Monte San Pietrangeli, con la quale si trasmette l’apporto istruttorio del Settore Urbanistica (prot. ID62775 del 24.02.2011) e si attende per la conclusione del procedimento il certificato di assetto territoriale integrato con la verifica di conformità alla D.G.P. di Fermo n.94/2010.

VISTA la domanda di connessione alla rete elettrica per l’impianto in oggetto inviata ad Enel il 25.02.2011, registrata al nostro protocollo in data 07.03.2011 al n.9162.

#### ACQUISITI:

- il Certificato di assetto territoriale su modello aggiornato del Settore Urbanistica di questo Ente, redatto dal Comune in data 15.03.2011 prot. n. 1491 ed acquisito al nostro prot. n.10894 del 16.03.2011, come da modello della Provincia ai sensi della D.G.R. 1756 del 06.12.2010 punto 5;
- il parere del Settore Urbanistica protocollo interno n. 65989 del 18.03.2011, che si riporta di seguito: “*In riferimento alla certificazione di destinazione urbanistico-territoriale predisposta dal comune, pervenuta in data 16.03.2011 ed acclarata al nostro protocollo n.10894 del 16.03.2011, si rileva la non conformità dell’intervento alla variante al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, adottata con Delibera di consiglio provinciale n.94 del 14.10.2010, data che, parte dell’area ricade all’interno dell’ambito di tutela dei crinali. Inoltre dagli elaborati cartografici allegati alla certificazione, risulta la presenza nell’area di due fossi, che, seppur non siano caratterizzati da ambiti di tutela individuati dal PPAR, dovranno essere comunque preservati da interventi e/o modificazioni per un intorno significativo, al fine di garantirne la funzione naturale.*”

#### ACQUISITI:

- Le osservazioni in merito al progetto, del comune di Francavilla D’Ete prot. n. 1664 del 19.05.2011 di cui si riporta un estratto “*...gli impianti attuali aventi ciascuno potenza inferiore ai 1000 kWp, sono ben visibili da qualsiasi punto del territorio francavillese che si affaccia verso quella splendida vallata. Questo anche perché la superficie interessata è sprovvista delle dovute schermature o delimitazioni che mitigano l’impatto visivo. Pensiamo inoltre a cosa comporterebbe la realizzazione di un terzo impianto, a completamento dei due realizzati, di potenza pari a 2626,80 kWp. Sicuramente deturperebbe ancor più l’ambiente rurale della zona. L’ulteriore realizzazione dell’impianto 3 comporterebbe inoltre un grande disagio a tutti coloro hanno investito in quella zona, acquistando e restaurando le numerose case coloniche disabitate, adibite oggi in larga parte ad attività ricettive. La domanda turistica si muove sempre più verso un’alta qualificazione ed in un*

*più corretto rapporto con l'ambiente, che sicuramente andrebbe a mancare con la costruzione di ulteriori impianti in quella zona.....il paesaggio fermano, nel nostro caso quello della vallata interessata, va dunque salvaguardato. Questo non significa impedire la modificazione dell'ambiente, ma in un territorio così densamente costellato di "città", case sparse, country house, agriturismi, e bed and breakfast, gli interventi debbono avere il carattere dell'estrema cautela....."*

- Le osservazioni in merito al progetto in istruttoria, trasmesse dal comune di Francavilla D'Ete prot. n. 1665 del 19.05.2011, dei proprietari della casa vacanze "Casal dei Fichi" situata in via Pieve Vecchia nel comune di Francavilla D'Ete, di cui si riporta un estratto "...tale area interessata, che è sita sul versante della collina opposta e dista circa 1 km in linea d'aria dalla nostra proprietà, senza ostacoli naturali o artificiali che mitighino l'impatto visivo, deturpa completamente l'ambiente rurale della zona e la naturale conformazione del territorio.....si è acconsentito a realizzare la mostruosità in vetro-metallo degli impianti 1 e 2 e si è chiesto di ulteriormente realizzare l'impianto 3...non si è provveduto ad oggi a mitigare gli effetti dell'impatto visivo tramite la piantumazione di alberi sul perimetro dell'area interessata che in qualche maniera possano coprire all'orizzonte la discutibile panoramica.....l'impianto 3 nemmeno è prevista la posa di alberi.....Oltretutto tale progetto contrasta con quanto previsto dalla Delibera numero 13 Assemblea Legislativa della Regione Marche del 30/09/2010 ....."

- la nota del comune di Francavilla D'Ete prot. n.1665 del 19.05.2011 in merito alla pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto all'albo pretorio del comune per 45 giorni a partire dal 04.04.2011;

VISTA la nota dell'ufficio prot. n. 21551 del 26.05.2011 con la quale si sono trasmesse alla ditta le osservazioni presentate dal comune di Francavilla D'Ete e dai proprietari della casa vacanze "Casal dei Fichi" situata in via Pieve Vecchia nel comune di Francavilla D'Ete, ai sensi dell'art. 6 commi 5 e 6 della L.R. 7/2004.

ACQUISITA con nostro prot. n. 22529 del 01.06.2011, la richiesta di permesso di costruire per l'impianto "IMPIANTO 3", località Miciangelo, Monte San Pietrangeli, presentata in comune in data 22.07.2010 prot. n.3443.

VISTA la risposta dell'ENEL Distribuzione Spa del 12.05.2011 – 0752491, codice di rintracciabilità: T0250414, acquisita dall'ufficio in data 12.07.2011 nostro prot. n. 28916, in cui si specifica che "Con riferimento alla sua istanza del 07.03.2011, le facciamo presente che la sua richiesta ricade in un'area in cui la rete di distribuzione di media tensione (MT) è satura e, in quanto tale, si rendono necessari interventi sulla rete a livello di tensione superiore che interessano la rete di trasmissione nazionale (di seguito RTN), gestita da Terna S.p.A. Di conseguenza, si rende necessaria l'attivazione, ai sensi di quanto previsto dall'art.35 dell'Allegato A alla Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n.99/08, così come modificata dalla delibera 125/10, - Testo integrato delle connessioni attive, (di seguito "TICA"), della procedura di coordinamento con altro gestore, in questo caso Terna Spa.....provvederemo ad inviarle il preventivo il preventivo di connessione completo di tutti gli elementi elencati al comma 7.3 del TICA....."

## CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

### Dimensioni e caratteristiche del progetto

L'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, si estende su un'area di circa 54.523 mq, per una potenza di picco totale installabile di 2.626,80 kWp. La zona è collinare caratterizzata da deboli pendenze. L'impianto sarà costituito da n.11.940 pannelli in silicio cristallino, aventi un'altezza dal suolo compresa tra 0.75 m e 2.30 m, cui corrisponde una superficie complessiva di 20.178 mq. Le file dei pannelli sono disposte a distanze regolari ed i moduli fotovoltaici verranno orientati verso Sud. In ogni caso, tra le file di pannelli più esterne all'impianto, e la recinzione perimetrale, vi è una fascia di rispetto avente un'ampiezza non inferiore a 5.00 m (10.00 metri in caso di tratto confinante con il fosso affluente di destra

Determinazione AMBIENTE n.42 del 13-07-2011 PROVINCIA DI FERMO

idrografica del torrente Fosa). Per quanto attiene la caratterizzazione tecnologica dell'impianto si fa presente che i pannelli fotovoltaici trovano sostegno su strutture metalliche fisse in alluminio ed acciaio zincato, le quali vengono ancorate a mezzo di spezzoni di profilati metallici infissi nel terreno. Le uniche costruzioni che si vanno a realizzare saranno la cabina per la consegna Enel, nonché quelle relative all'alloggiamento del sistema di trasformazione da corrente continua ad alternata e dei quadri di comando. Detti manufatti, del tipo "prefabbricato in serie", saranno costituiti da moduli aventi altezza non superiore a ml. 3.00; essi saranno appoggiati direttamente sul terreno, ad una distanza non minore di ml. 20.00 dalla strada comunale e dai confini. Il parco fotovoltaico, inoltre sarà dotato di recinzione perimetrale costituita da paletti in ferro (*ancorati al terreno con la stessa tipologia utilizzata per le strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici*) e rete metallica, dell'altezza di ml. 2.00; sarà inoltre predisposto un cancello carrabile d'ingresso e per la cabina di consegna Enel sarà garantito l'accesso diretto dall'esterno. L'allaccio alla rete era stato ipotizzato in prossimità dell'area oggetto di intervento come per gli altri due impianti adiacenti della stessa ditta, già autorizzati con permesso di costruire n.13/2010 e n.14/2010 dal comune di Monte San Pietrangeli ed aventi codice di rintracciabilità per la connessione alla rete T0158648 – T0158655. Tale ipotesi non è attuabile in quanto ENEL Spa con risposta del 12.05.2011 – 0752491, codice di rintracciabilità: T0250414, ha chiarito che la richiesta ricade in un'area in cui al rete di distribuzione di media tensione (MT) è satura e, in quanto tale, si rendono necessari interventi sulla rete a livello di tensione superiore che interessano la rete di trasmissione nazionale (di seguito RTN), gestita da Terna S.p.A.

#### Utilizzazione di risorse naturali

Il funzionamento dell'impianto si basa sullo sfruttamento di una risorsa naturale quale è il sole, non comportandone il depauperamento o la modifica delle caratteristiche ambientali in alcuna maniera. Verrà occupata una estensione di suolo attualmente destinato a coltivazione agricola, tipica della zona. L'occupazione del suolo è legato alla vita stessa dell'impianto in esame, che può ipotizzarsi in 25/30 anni. I moduli fotovoltaici verranno posizionati per la maggior parte in modo tale da assecondare il naturale profilo dell'area oggetto dell'intervento, una restante parte sono posizionati in leggera contropendenza.

Per quanto concerne altre tipologie di risorse naturali, la realizzazione, funzionamento, manutenzione e successivo smantellamento a fine ciclo vita dell'impianto, non ne comprometteranno l'utilizzo futuro. L'impianto non richiede apporti in termini di energia, materiali o altre risorse né richiede apporti idrici, durante l'esercizio.

#### Produzione di rifiuti

E' stata prodotta una relazione *movimentazione terra e programmazione lavori*, che ha ottenuto il parere positivo dell'ARPAM, con prescrizioni condivise dall'Ufficio.

#### Inquinamento e disturbi ambientali

In merito si richiama la valutazione positiva del Servizio Radiazioni Rumore dell'ARPAM di Ascoli Piceno prot.n.45319 del 18.11.2010: "*dall'analisi della documentazione presentata non risulta che l'opera in oggetto produca impatti significativi per quanto riguarda l'inquinamento acustico. Per quanto riguarda, inoltre, la fase di cantiere per la realizzazione del progetto in esame, si fa presente che l'utilizzo di macchinari rumorosi all'interno del cantiere può ottenere apposita autorizzazione da parte del comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico L.447/95. Le modalità di richiesta sono esplicitate nelle linee guida DGRM 896/03*".

#### Rischio di incidenti

I pannelli fotovoltaici sono costruiti con materiali non facilmente infiammabili, a basso rischio di incendio. Inoltre le cabine di trasformazione saranno conformi a tutte le normative regionali e nazionali sulla prevenzione incendi. In riferimento al rischio incendi il Corpo Forestale dello Stato nell'apporto istruttorio prot. n.7391 del 18.08.2010, dà prescrizioni specifiche che vengono condivise dall'Ufficio.

### Impatto sul patrimonio naturale e storico

L'area ove è stata prevista la realizzazione del parco fotovoltaico si colloca in una zona agricola con accesso dalla strada comunale di Via Fosa. Dal punto di vista orografico, l'area è collinare con strette vallecole con presenza sporadica di case, per lo più tra loro isolate. La pratica agricola adottata è quella estensiva, con prevalenza di colture erbacee e cerealicole. L'impatto visivo sul patrimonio naturale è negativo benché nell'area vi siano già realizzati impianti fotovoltaici.

### Rapporti del progetto PRG, PAI e con i vincoli normativi Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

L'area ricade in zona E (zona agricola).

L'area è esterna alle zone cartografate dal PAI come indicato nella Relazione Geologica .

Dal Certificato di Assetto Territoriale rilasciato in data 15.03.2011 prot. n. 1491 dal comune, conforme al modello predisposto dal Settore Urbanistica ai sensi della D.G.R. 1756 del 06.12.2010 punto 5, si evidenzia la presenza dei seguenti vincoli:

- codice 32 D.C.R. n.13/2010 "elementi diffusi del paesaggio agrario art.37 del P.P.A.R. (vincolo che non pregiudica l'idoneità dell'area);
- ambiti di tutela del PPAR art.29, corsi d'acqua, classe III; dalle planimetrie allegate l'area dell'impianto è esterna a tali ambiti di tutela;
- ambiti di tutela del PPAR art.30, crinali, classe III.

### Cumulo con altri progetti

L'area prescelta, avente un'estensione complessiva di circa 54.523 mq, si colloca in adiacenza a due fondi ove, la medesima società KLAS S.r.l., ha già ottenuto l'autorizzazione, da parte del comune di Monte San Pietrangeli, per la realizzazione di due distinti impianti fotovoltaici, questi aventi ciascuno una potenza nominale inferiore a 1.000 kWp. I due impianti autorizzati e l'impianto in oggetto raggiungono complessivamente una potenza di circa 4.600 kWp. Da un sopralluogo effettuato dall'ufficio si è verificato che i due impianti, già realizzati, ad oggi non sono dotati di alcuna opera di mitigazione. Pertanto si prescriveranno sia per l'impianto in oggetto che per quelli realizzati in adiacenza, specifiche opere di mitigazione e di compensazione ambientale.

## LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

### Inquadramento geografico

Il sito è identificato al catasto del Comune di Monte San Pietrangeli sul Foglio 16 particelle 13-14-27(porz.)-28(porz.)-48(porz.)-180.

L'area ove è stata prevista la realizzazione del parco fotovoltaico si colloca in zona agricola, ed ha accesso dalla strada comunale Via Fosa. E' presente al centro degli impianti un casolare abbandonato.

### Utilizzazione attuale del territorio

L'area è attualmente utilizzata ai fini agricoli.

### Ricchezza relativa, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali

L'intervento in progetto si caratterizza per il fatto di essere un intervento rimovibile e reversibile a fine ciclo di produzione energetica dell'impianto, 25/30 anni.

### Capacità di carico dell'ambiente naturale

- zone umide

L'area di intervento non è una zona umida.

- zone costiere

L'area di intervento non è una zona costiera.

- zone montuose o forestali

L'area di intervento non ricade in zone montuose o forestali.

- riserve e parchi naturali

L'area di intervento non ricade all'interno di riserve o parchi naturali.

- zone classificate o protette dalla legislazione degli Stati membri; zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE

L'area di intervento non è classificata protetta dagli Stati membri.

- zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati

Nell'area in oggetto gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria non sono già stati superati.

- zone a forte densità demografica

La zona non risulta essere a forte densità demografica.

- zone di importanza storica, culturale o archeologica

La zona non risulta tra quelle di importanza storica, culturale o archeologica.

- Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art.21 del D.Lgs. 18 Maggio 2001 n. 228

Le particelle su cui si inserisce il progetto non presentano produzioni agricole di particolare qualità e tipicità.

#### Disponibilità dell'area

La società KLAS s.r.l. ha presentato in data 29.07.2010 protocollo n.21802 il contratto preliminare di diritto di superficie su terreno agricolo per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

#### CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

##### *Portata dell'impatto e mitigazione:*

L'area ove è prevista la realizzazione del presente parco fotovoltaico si colloca in adiacenza a due fondi per i quali la KLAS S.r.l., ha già ottenuto l'autorizzazione, da parte del Comune di Monte San Pietrangeli, alla realizzazione di due distinti impianti fotovoltaici, aventi potenza complessiva 1999,36 kWp, precisamente con permesso di costruire n.13/2010 e permesso di costruire n.14/2010. Pertanto l'impianto come progettato si cumula con gli altri due impianti adiacenti di potenza complessiva di circa 2.000 kWp. Tutti e tre gli impianti sono visibili da alcuni punti del territorio del comune di Francavilla D'Ete, inoltre essi circondano un vecchio casolare. Tenuto conto delle osservazioni presentate nel corso dell'istruttoria, riportate nel presente atto, ed in base alle considerazioni dell'ufficio, al fine di ridurre l'impatto sul paesaggio circostante sarà ridotta l'area di intervento ubicata in prossimità del crinale (la porzione di impianto che ricade sulle particelle nn. 13 e 14 del foglio 16 del catasto del comune di Monte San Pietrangeli), in quanto non è possibile mitigare l'impatto sul paesaggio circostante con opere specifiche. La porzione di impianto posto sul lato superiore dell'impianto autorizzato con permesso di costruire n.13/2010 deve essere distanziato dalle file dell'impianto sottostante di 25 mt. La porzione di impianto ad est deve distanziarsi di 20 metri dalla strada in progetto come da TAV. 2 del 22.07.2010 prot. n. 20982 e di 40 metri complessivi rispetto al fosso centrale. Inoltre i manufatti dell'impianto devono essere posti a 5 metri dalla rete di recinzione. Tutte le porzioni del presente impianto devono essere circondate da una siepe come da indicazioni del Corpo Forestale. Nelle fasce di distacco, ai fini della mitigazione si prescrivono ulteriori zone verdi di almeno 10 metri di larghezza, costituite da cespugli autoctoni sempreverdi alternati con piante a medio fusto. Nella zona di confine con la casa dovrà essere creata una fascia di ampiezza pari ad almeno 10 m. con cespugli autoctoni ed alberi ad alto fusto. In fase autorizzativa dovrà essere presentato un progetto di mitigazione firmato da tecnico del settore che segua le indicazioni riportate, contenente anche gli interventi di manutenzione.

Per quanto riguarda la compensazione ambientale per gli impianti esistenti dovrà essere prevista una siepe che circonda gli impianti delle stesse caratteristiche di quella prescritta per l'impianto in autorizzazione.

##### *Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto:*

L'impatto visivo durerà quanto la vita stessa dell'impianto fotovoltaico. Tale impatto sarà completamente reversibile, in quanto è prevista la messa in pristino dell'area.

TENUTO CONTO che la richiesta di avvio al procedimento di verifica è stata presentata in Provincia il 22.07.2010 prot. n.20982 e la pubblicazione sul B.U.R.M.è avvenuta il 19.08.2010, ne consegue che non si applica il D.C.R. n. 13/2010 (Individuazione aree non idonee per impianti fotovoltaici a terra) ai sensi del punto n.5 della D.G.R. 1756 del 06.12.2010. Con tale precisazione si risponde all'osservazione in merito all'applicabilità al progetto della D.C.R. n.13/2010 avanzata dai titolari della casa vacanze "Casal dei Fichi". In merito alle altre osservazioni avanzate dai proprietari della casa vacanze "Casal dei Fichi" ed alle osservazioni del comune di Francavilla D'Ete sono state inserite delle prescrizioni al progetto ai fini della mitigazione e compensazione ambientale.

TENUTO CONTO infine che è stata presentata la richiesta di autorizzazione alla costruzione dell'impianto in data 22.07.2010 prot.n. 3443 al comune di Monte San Pietrangeli e la domanda di allaccio alla rete è stata inviata in data 25.02.2011, si applica la D.G.P. n.94/2010. L'area oggetto di intervento ricade per alcune porzioni nell'ambito di tutela dei crinali, classe III ai sensi dell'art.30 del P.P.A.R.. In merito si evidenzia che la porzione ricadente nelle particelle nn. 13 e 14 del foglio 16 sarà stralciata, in attuazione della nota del Settore Urbanistica protocollo interno n. 65989 del 18.03.2011.

Tutto ciò premesso e considerato,

## **DETERMINA**

**1) Di escludere** dalla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art.6 della L.R. n.7/2004 e dell'art. 20 del D.Lgs. n.4/2008, il progetto dell'impianto fotovoltaico a terra sito in Via Fosa, Località Micciangelo nel comune di Monte San Pietrangeli – FM, identificato al catasto terreni al Foglio di mappa n.16 particelle 13 – 14 – 27 (porzione) – 28 (porzione) – 48 (porzione) – 180, presentato dal Sig. Moriggl Markus, nato a Malles Venosta, BZ, il 17.12.1970, in qualità di legale rappresentante della Ditta KLAS S.r.l., P.IVA e C.F. 01752080216, con sede legale in Via Glorenza, n.18 a Malles Venosta, BZ, acquisita con prot. n. 20982 del 22.07.2010 e prot. n.31285 del 18.10.2010, nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate.

**2) Di prescrivere** per mitigare l'impatto visivo ed al fine di ricreare possibili habitat naturali per la fauna, la piantumazione e le cure colturali necessarie per realizzare una siepe plurispecifica larga 1-1,5 metri ed alta almeno 2 metri, caratterizzata da arbusti autoctoni (possibilmente consociando sempreverdi a latifoglie) integrata sporadicamente da essenze arboree, nei lati del perimetro esterno ai singoli impianti; inoltre di prescrivere una fascia boscata più articolata di spessore (10-20 metri) con essenze arboree ed arbustive autoctone a ridosso degli edificati e delle strade esistenti e ovunque tecnicamente non incompatibile con le esigenze produttive dell'impianto progettato. Inoltre di preservare le essenze arboree situate nell'area ed in particolare quelle situate a ridosso dei casolari presenti, dalla strada e dei fossi.

**3) Di stabilire** che non può essere realizzata la porzione di impianto che ricade sulle particelle nn. 13 e 14 del foglio 16 del catasto del comune di Monte San Pietrangeli, in quanto per l'area di intervento ubicata in prossimità del crinale non è possibile mitigare l'impatto sul paesaggio circostante con opere specifiche. Di prescrivere che la porzione di impianto posto sul lato superiore dell'impianto autorizzato con permesso di costruire n.13/2010 deve essere distanziata dalle file dell'impianto sottostante di 25 mt. La porzione di impianto ad est deve distanziarsi di 20 metri dalla strada in progetto come da TAV. 2 del 22.07.2010 prot. n. 20982 e di 40 metri complessivi rispetto al fosso centrale. Inoltre i manufatti dell'impianto devono essere posti a 5 metri dalla rete di recinzione. Tutte le porzioni del presente impianto devono essere circondate da una siepe come da

indicazioni del Corpo Forestale. Nelle fasce di distacco, ai fini della mitigazione si prescrivono ulteriori zone verdi di almeno 10 metri di larghezza, costituite da cespugli autoctoni sempreverdi alternati con piante a medio fusto. Nella zona di confine con la casa dovrà essere creata una fascia di ampiezza pari ad almeno 10 m. con cespugli autoctoni ed alberi ad alto fusto. In fase autorizzativa dovrà essere presentato un progetto di mitigazione firmato da tecnico del settore che segua le indicazioni riportate, contenente anche gli interventi di manutenzione. Le suddette prescrizioni comporteranno nelle zone sopra indicate la eliminazione di porzioni di impianto con conseguente riduzione di potenza dell'impianto fotovoltaico che dovrà essere considerata nel procedimento di autorizzazione alla costruzione ed esercizio.

Per quanto riguarda la compensazione ambientale per gli impianti esistenti dovrà essere prevista una siepe che circondi gli impianti delle stesse caratteristiche di quella prescritta per l'impianto in autorizzazione.

**4) Di presentare** in fase autorizzativa uno specifico progetto di mitigazione per la realizzazione e manutenzione di quanto prescritto, comprensivo di computo metrico, a firma di un tecnico del settore (agronomo o abilitazione simile); il progetto di mitigazione deve integrare, nel contesto vallivo caratteristico del luogo, in modo naturale le nuove piantumazioni alla vegetazione esistente. Le nuove piantumazioni dovranno avere efficacia per quanto riguarda la mitigazione dell'impatto visivo sin dalla messa in esercizio dell'impianto, e devono essere mantenute per tutta la vita dell'impianto.

**5) Di prescrivere**, qualora l'area occupata dall'impianto non venga utilizzata a fini agricoli, il mantenimento di un prato spontaneo, raso senza utilizzo di diserbanti; la rete di recinzione deve essere alzata di 15 cm. da terra al fine del passaggio di animali di piccola taglia.

**6) Di prescrivere** il mantenimento di una fascia priva di vegetazione erbacea nel perimetro dell'impianto al fine di prevenire incendi boschivi accidentali o colposi durante la stagione estiva.

**7) Di prescrivere** che l'eventuale impianto di illuminazione deve essere collegato all'impianto d'allarme ed accendersi solo in caso di attivazione dell'allarme, inoltre devono essere usate lampade a basso consumo. Deve essere evitato l'uso ingiustificato dell'impianto di illuminazione.

**8) Di precisare** infine per quanto riguarda la fase di cantiere per la realizzazione del progetto, che l'utilizzo di macchinari rumorosi all'interno del cantiere può ottenere apposita autorizzazione da parte del comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico L.447/95. Le modalità di richiesta sono esplicate nelle linee guida DGRM 896/03.

**9) Di prescrivere:**

- *Il numero massimo di viaggi/giorno per l'approvvigionamento di tutto il materiale, sia quello proveniente da cave che quello necessario per la realizzazione dell'impianto in oggetto, deve essere pari a 10 (5 per i viaggi di andata e 5 per i viaggi di ritorno);*
- *Durante il trasporto dei materiali polverulenti al cantiere devono essere utilizzati autocarri con cassoni chiusi, così come specificato nel comma 3.1 del paragrafo 3 dell'allegato V alla parte quinta del D.Lgs. n.152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii.;*
- *È necessario disporre all'interno del cantiere di un anemometro a norma per la registrazione della velocità dei venti ed interrompere l'attività di movimentazione dei materiali per velocità del vento superiori a 5 m/s;*
- *La gestione dei rifiuti prodotti nella fase di cantiere deve rispettare quanto disposto dalla parte IV del D.Lgs. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. 4/08 relativamente alla classificazione, al deposito temporaneo, al trasporto, al recupero o allo smaltimento finale;*
- *I rifiuti prodotti ed i loro contenitori devono essere etichettati con un cartello riportante la*

*tipologia del rifiuto, il codice CER l'indicazione se è un rifiuto pericoloso o meno, secondo la normativa vigente;*

- *I rifiuti recuperabili devono essere coperti per evitare il loro deterioramento dovuto ad agenti atmosferici ai fini del successivo reimpiego.*

**10) Di ricordare** che per l'autorizzazione unica di cui all'art.12 del D.Lgs. 387/2003 alla costruzione ed esercizio dell'impianto, l'autorità competente dovrà tener conto delle opere di connessione alla rete elettrica e della normativa vigente;

**11) Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento ai seguenti Enti e Servizi Interni della Provincia di Fermo: Comuni di Monte San Pietrangeli e Francavilla d'Ete, ARPAM Dipartimento di Ascoli Piceno, Corpo Forestale dello Stato – Comando provinciale di Ascoli Piceno, Settore Urbanistica della Provincia di Fermo.

**12) Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento, completo di una copia degli elaborati progettuali, al proponente Sig. Moriggl Markus, nato a Malles Venosta, BZ, il 17.12.1970, in qualità di legale rappresentante della Ditta KLAS S.r.l., P.IVA e C.F. 01752080216, con sede legale in Via Gloriosa, n.18 a Malles Venosta, BZ.

**13) Di incaricare** il Comune di Monte San Pietrangeli, affinché verifichi rigorosamente, l'attuazione delle prescrizioni formulate e la rispondenza del progetto alle norme e previsioni che regolano l'esecuzione di dette opere.

**14) Di richiamare** che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.

Il Responsabile del procedimento  
Dott. ROBERTO FAUSTI

Il Dirigente del Settore  
Dott. ROBERTO FAUSTI

Il presente atto viene pubblicato in elenco